

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52
www.confagricolturalessandria.it

N° 8 • SETTEMBRE 2013 • ANNO XCIV

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

Successo di Confagricoltura per l'abolizione della tassa



~~IMU~~

Progetto Semine Precoci

Chi ben comincia...

Solo da **Apsovsementi** la soluzione sicura e garantita per **anticipare** la semina di **15 giorni**

Una proposta tecnica, sicura e innovativa che garantisce:

- certezza nel realizzare i programmi di semina
- migliore impianto delle colture
- migliore difesa, nutrizione e scorrevolezza del seme (tecnologia **Silver X®**)
- massima resa delle varietà

La tecnica **PSP** valorizza i diserbanti in pre-emergenza con prodotti a base di Chlortoluron, Apsovsementi consiglia:

 **ALGOR® Platin**

In tutti i pallet di seme **PSP** trovi le istruzioni per ricevere un utile **omaggio !!!**

Varietà	Dose di semina	Concia
Antille Arezzo Palanca	Tenero: 300-375 semi/mq 135-175 kg/ha	SILVER X
Atenon Cometa Pandora	Orzo: 225-250 semi/mq 115-135 kg/ha	la nuova tecnologia che rivoluziona la concia delle sementi
Collegial	Triticale: 350 semi/mq - 165 kg/ha	



APSOVSEMENTI

Strada Torremenapace, 40 - 27058 Voghera (PV) - Tel. 0383 21.44.37 - Fax 0383 41.653 - info@apsovsementi.it - www.apsovsementi.it

La battaglia di Confagricoltura contro l'IMU ha dato i suoi frutti



All'indomani dell'introduzione dell'IMU, ad opera del decreto legge n. 201/2011, cosiddetto "Decreto Salva Italia", la nostra Confederazione, per prima, ha denunciato con forza gli aspetti pregiudizievoli derivanti dalla nuova imposta patrimoniale.

Risultava evidente, infatti, l'enorme aggravio che essa comportava rispetto alla precedente ICI (anche fino al 200/300 per cento di incremento), per effetto

degli elevati moltiplicatori delle rendite catastali e per l'aver considerato autonomamente tassabili i fabbricati rurali (per la prima volta nella storia della fiscalità agricola), sia abitativi che strumentali.

Nell'immediato si è cercato di contenere il "danno", riuscendo ad ottenere una riduzione dell'aliquota sui fabbricati rurali strumentali e la reintroduzione nella disciplina IMU delle riduzioni d'imposta già previste nella normativa ICI per gli imprenditori agricoli professionali e per i coltivatori diretti.

Nel corso del 2012, è proseguita l'azione sindacale sia presso gli uffici del Ministero dell'Economia e le commissioni parlamentari competenti che sul territorio, con il presidio della nostra Unione provinciale sui Consigli Comunali impegnati nella definizione delle aliquote finali da applicare, ed i Consigli Regionali per supportare le richieste del settore agricolo. Forti delle ragioni espresse e documentate in tutte le sedi politiche, abbiamo concentrato lo sforzo sindacale per una **revisione completa del tributo** per l'agricoltura che colpisce gli immobili produttivi per l'esercizio delle attività agricole, sono evidenti i riflessi di doppia imposizione derivanti dall'assoggettamento dei fabbricati strumentali il cui valore è già ricompreso, in base alla normativa catastale, in quello dei terreni agricoli.

Prima il rinvio e poi la cancellazione della prima rata per il 2013 decisa con il decreto legge approvato il 28 agosto dal Consiglio di Ministri e l'impegno dello stesso Governo alla cancellazione definitiva dell'imposta per il settore, è un risultato per nulla scontato e da valutare con grande soddisfazione.

Si è trattato di una operazione politica e sindacale molto importante; il fatto che tuttora le risorse per la definitiva cancellazione dell'imposta non siano state individuate, dimostra comunque che questa volta il settore agricolo è stato trattato come settore "primario", vedendo l'abolizione della prima rata IMU al fianco della prima casa.

L'operazione IMU non garantirà sul piano economico una ripresa dei consumi immediata, ma vogliamo sottolineare come, sicuramente, la strada della riduzione della tassazione sugli immobili agricoli incentiva proprio la ripresa degli investimenti nel settore, perché abbiamo la consapevolezza che nel nostro ambito questo è il comportamento normale in presenza di maggiori disponibilità.

Quindi, pur con la cautela dovuta all'evoluzione del quadro di tassazione degli immobili che si andrà a delineare, è bene rimarcare che **l'agricoltura è stato l'unico settore economico totalmente escluso dalla tassa.**

Questa operazione, che ha portato il tema agricolo in grande evidenza e costituisce un'affermazione del ruolo economico e strategico del settore, non rappresenta però un punto di arrivo ma uno stimolo a continuare con l'azione sindacale volta alla tutela degli interessi delle nostre aziende.

Luca Brondelli

IN PRIMO PIANO...

Vendemmia 2013	4-5
Ecocloud, la rete delle pratiche sostenibili	6
Abolizione dell'IMU	7
Scatta il Verde	10
Di Gavi in Gavi	11
Cancellata la P.P.C.	13
Flavescenza Dorata: più serietà e competenza	16-17
Bando della Regione Piemonte sul "digital divide"	18

**Confagricoltura
Alessandria**

SEDE CENTRALE Via Troiti, 122
10121 Alessandria (1° piano)
Tel. 0131 43151 Fax 0131 28540
confagric@confagriculturalessandria.it
www.confagriculturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA
Via Troiti, 122 - 10121 Alessandria (2° piano)
Tel. 0131 282940 - 281634 Fax 0131 282940
alessandria@confagriculturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI ACQUA TERME - BENEK
Via Montevino, 36 - 15011 Acqua Terme
Tel. 0144 322245 - 322168 Fax 0144 322271
acquaterme@confagriculturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI CASALE MONFERRATO
Corso Fulgoramento, 68A - 10020 Casale M.
Tel. 0142 482829 - 417133 Fax 0142 479870
casale@confagriculturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI MONTI LIGURI
Via F. Testa, 22 - 15007 Novi Ligure
Tel. 0143 20031 - 745720 Fax 0143 20030
novi@confagriculturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI TORTONA
Piazza Malespina, 14 - 15027 Tortona
Tel. 0131 851400 - 852854 Fax 0131 852848
tortona@confagriculturalessandria.it

PAZI ABBONAMENTI GAVI SPA - FINESTRA SPA
Agnone, "Vigne Bianche" Abbadia S. Felice (Cuneo)
Via Troiti, 118 - 10121 Alessandria
Tel. 0131 282257 Fax 0131 282822

PATRIGNATO ENAVA
Via Troiti, 122 - 10121 Alessandria
Tel. 0131 282840 Fax 0131 282840
enava@confagriculturalessandria.it



DIRETTORE
VALTER PARODI



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA - SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROITI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:

LITOGRAFIA VISCARDI SNC

VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

N. 59 DEL 15.11.1965

AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:
CRISTINA BAGNASCO, LUCA BUSINARO,
ROBERTO GIORGI, MARCO OTTONE,
MARIO RENDINA, PAOLA ROSSI, MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 13/09/2013



© 2013 - Editrice Ce.S.A. srl Immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editore. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice Ce.S.A. srl garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



15057 TORTONA (AL)
Località S. Guglielmo 3/13
Tel. 0131.8791
Fax 0131.879310



Vendemmia 2013: produzione in aumento e buona qualità ovunque

Una produzione vicina ai 45 milioni di ettolitri, un aumento del 7% rispetto al dato diffuso dall'Istat per il 2012 ed una buona qualità su tutto il territorio nazionale: queste le previsioni di AGRINSIEME per la vendemmia in corso. Dati su cui convergono Federvini e anche Uiv, che da anni collabora con Ismea per l'elaborazione delle previsioni attraverso un capillare monitoraggio del territorio vinicolo italiano con un dettaglio regionale.

"Per la prima volta quest'anno le nostre organizzazioni hanno monitorato insieme l'andamento del settore vitivinicolo - ha detto il presidente di Confagricoltura Mario Guidi - ed hanno condiviso le riflessioni ricavate dai propri osservatori economici".

Ne deriva un quadro conoscitivo dettagliato dell'andamento della campagna vitivinicola 2013/2014, con valutazioni molto accurate che sono state riportate in maniera congiunta in una riunione appositamente organizzata presso il Ministero delle Politiche Agricole, nel corso del quale le organizzazioni hanno ribadito il loro impegno di lavorare insieme al Mipaaf, ad Agea e all'Istat per rendere più efficiente il lavoro di analisi previsionali delle produzioni.

Anche se in rialzo rispetto alla precedente, la produzione di questa campagna risulta non abbondante, attestandosi su livelli leggermente sotto la media dell'ultimo quinquennio. Il quadro appare comunque abbastanza omogeneo a livello nazionale, in termini di intensità di aumento percentuale.

"Le aspettative dei nostri produttori per questa vendemmia - sostiene il presidente di Unione Italiana Vini - sono incoraggianti:



benché la situazione sia molto differenziata a livello locale in alcune regioni, nel complesso si delinea una sostanziale stabilità a livello nazionale".

In linea generale, la vendemmia è in ritardo rispetto allo scorso anno di circa 15 giorni per le condizioni climatiche difficili che hanno interessato la nostra Penisola in primavera ma è, ad ogni modo, nei tempi ottimali rispetto al normale ciclo vegetativo dell'uva. La presenza di forti grandinate ha influenzato l'andamento quantitativo di alcune zone, soprattutto nel Nord Italia, ma in taluni casi il recupero è stato importante e la quantità è risultata di poco aldisotto della media.

Il monitoraggio prevede ovunque una buona annata: dal punto di vista qualitativo, lo stato vegetativo dei vigneti è soddisfacente. *"Nella maggior parte dei casi - commenta il presidente di Federvini - le variazioni clima-*

tiche che ancora potrebbero interessare le regioni italiane in questi primi giorni di settembre, ci obbligano ad essere cauti, ma sia le condizioni ambientali che i segnali colti in vigna ci consentono di essere ottimisti per il livello qualitativo dei nuovi vini".

In particolare viene previsto un aumento della produzione dei vini bianchi, soprattutto quelli con ottimi livelli di qualità, mentre per i vini rossi si attende un raccolto in linea con i dati dello scorso anno.

Al momento non esistono preoccupazioni per il Bilancio UE atteso che da una parte la Spagna prevede una vendemmia nettamente superiore al 2012, mentre in Francia si segnala una possibile diminuzione quantitativa di 5/6 milioni di ettolitri rispetto alle iniziali previsioni dei primi di agosto. Questo porterebbe quindi ad una sostanziale conferma della produzione a livello UE rispetto alla vendemmia dello scorso anno.

Proroga per l'abilitazione all'uso delle macchine agricole

Il Decreto cosiddetto "del fare" fra le altre norme, dispone il differimento al **22 marzo 2015** del termine per l'entrata in vigore dell'obbligo dell'abilitazione all'uso delle macchine agricole, il cosiddetto "patentino" per i trattori. Individua le attrezzature per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori e le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione. Il percorso formativo, definito nell'ambito dell'accordo del 22 febbraio 2012 della Conferenza Stato Regioni, è finalizzato all'apprendimento delle tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza particolari attrezzature di lavoro fra le quali i trattori agricoli o forestali. Le tempistiche già definite nell'accordo cambiano nel seguente modo:

- i lavoratori/operatori incaricati all'uso dei trattori agricoli alla data del 22 marzo 2015, che non hanno maturato un'esperienza di due anni o che non siano in possesso di crediti formativi, dovranno frequentare i corsi base entro il 22 marzo 2017
- I lavoratori assunti dopo il 22 marzo 2015 che non dispongono di esperienza almeno biennale documentata dovranno effettuare il corso base prima di condurre le macchine agricole.
- I lavoratori che alla data del 22 marzo 2015 sono in possesso di esperienza documentata almeno pari a due anni sono soggetti al solo corso di aggiornamento.

Accordo sul Brachetto

Durante il mese di settembre sono continuati gli incontri del tavolo interprofessionale sull'accordo di filiera per la vendemmia 2013 delle uve Brachetto.

Mentre andiamo in stampa quest'ultimo non è ancora stato definito, poichè la trattativa risulta particolarmente complessa.

Vi aggiorneremo sull'esito nel prossimo numero di ottobre del giornale oppure si potranno consultare le novità sul nostro sito www.confagricolturalessandria.it



EnerGrid

OGNI ENERGIA
È DEDICATA A TE.

800.234.110 • www.energrid.it

In Piemonte raggiunto l'accordo sul Moscato

Nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi, dopo alcune settimane di intensi confronti, è stato siglato l'accordo sulle uve Moscato per la vendemmia 2013 da parte della commissione paritetica, presieduta dall'assessore regionale all'Agricoltura **Claudio Sacchetto** e composta dai rappresentanti dei produttori agricoli, dei vinificatori e delle case spumantiere.

L'accordo prevede una resa di 95 quintali per ettaro, con la possibilità di applicare il meccanismo "blocage-deblocage" per ulteriori 5 quintali. Lo sbloccaggio potrà essere effettuato per tutta o parte della quantità bloccata sulla base di apposita richiesta del Consorzio di tutela, corredata di dati oggettivi di imbottigliamento e vendita, previo parere favorevole della parte agricola nell'ambito della commissione paritetica.

Anche per il 2013, il compenso per le uve è stato confermato in 10,65 euro al miriagrammo, al lordo delle trattenute. Sono infatti previsti 7 centesimi di trattenuta a favore delle associazioni firmatarie dell'accordo, ulteriori 3 centesimi destinati ad integrare il reddito dei viticoltori dei "sori" (i vigneti impervi ma di grande qualità) e infine altri 10 centesimi



a favore del Consorzio di tutela per attività istituzionali di promozione. Pertanto, il prezzo definitivo pagato ai produttori agricoli sarà inferiore di 10 centesimi al quintale rispetto a quello del 2012, attestandosi a 10,45 euro il miriagrammo.

Per quanto l'intesa sul Moscato assicuri stabilità al comparto, secondo **Francesco Giaquinta**, rappresentante di Confagricoltura Piemonte nella commissione paritetica, "il reddito dei produttori agricoli risulta depauperato pesantemente". Confagricoltura, con Cia e Fedagri-Concooperative, nell'ambito di Agrinsieme, si

era battuta almeno per una conferma del reddito del 2012. "Tutti i proclami di lotta a garanzia del reddito dei viticoltori - ha commentato Giaquinta - si sono sciolti come neve al sole quando è apparso chiaro che sarebbero stati inseriti nell'accordo quegli elementi accessori che garantivano risorse a favore del Con-

orzio di tutela, del progetto "sori" e delle associazioni dei produttori. Ciò nonostante, Confagricoltura ha ritenuto di firmare l'accordo interprofessionale perché garantisce il ritiro delle uve".

Critica anche la posizione di **Pietro Cirio**, presidente di Confagrimoscato, l'associazione di produttori che fa capo a Confagricoltura. "Avevamo proposto il blocage-deblocage da subito - ha dichiarato - e di recuperare i fondi per la promozione con trattenute solo sui superi. Invece, con questo accordo, le trattenute gravano su tutti, anche su coloro che producono meno della resa ad ettaro. Chi suonava le trombe ha preferito la ritirata e ora addosserà come sempre le colpe su altri. Il risultato è un reddito inferiore per i viticoltori, in un'annata che ne avrebbe garantito di più nel quadro di una ripresa di vendite dell'Asti e del Moscato Docg".

Consulta il nostro sito

www.confagricolturalessandria.it

dove troverai le informazioni e gli approfondimenti che ti interessano.

Seguici anche su



Accordo per il Gavi Docg

Claudio Sacchetto ha commentato: "Era importante raggiungere l'intesa, soddisfazione per l'incremento del prezzo delle uve pagato agli agricoltori"

dell'Assessore Regionale all'Agricoltura **Claudio Sacchetto**. I punti cardine dell'accordo consistono in una resa superiore a quella dello scorso anno, pari al disciplinare di produzione (95 quintali a ettaro); la discussione in paritetica è conclusa inoltre con un soddisfacente punto di incontro in merito ai prezzi delle uve, con un interessante incremento rispetto alla vendemmia 2012. I compensi sono suddivisi in tre fasce determinate dalla gradazione alcolica.

1) Compenso uve destinate a D.O.C.G. GAVI

Il compenso minimo delle uve intere Cortese bianco destinate alla D.O.C.G. Gavi per la vendemmia 2013, è stabilito come segue:

Gradazione alcolica	€/quintale
9,50 - 11,20	72,50
11,21 - 12,40	76,50
> 12,40 (da uve selezionate)	92,00

2) Compenso uve destinate a D.O.C.G. GAVI con menzioni geografiche aggiuntive

Il compenso minimo delle uve intere Cortese bianco destinate alla D.O.C.G. Gavi con

una delle menzioni aggiuntive riferite ai comuni o alle frazioni per la vendemmia 2013 è stabilito come segue:

Gradazione alcolica	€/quintale
9,50 - 11,20	91,50
11,21 - 12,40	95,50
> 12,40 (da uve selezionate)	112,00

Di seguito il commento dell'Assessore Regionale all'Agricoltura **Claudio Sacchetto**: "Il dibattito ha richiesto tempo e un'ampia fase di trattative, molti i termini al centro della discussione, altrettanto numerose le aspettative sia da parte agricola che industriale. Il raggiungimento dell'accordo, naturalmente, rappresenta di per sé già un successo, l'aver chiuso la commissione paritetica riportando un arrotondamento verso l'alto del prezzo delle uve a favore degli agricoltori non può che essere visto come un ulteriore elemento che impreziosisce il risultato complessivo dell'intesa".

Mentre andiamo in stampa l'accordo è stato sottoscritto dalla parte industriale, dai Vignaioli Piemontesi, da Confagricoltura e da Cia. L'assessore resta in attesa delle firme di Col-diretti e Cantina Produttori del Gavi.

Nella serata del 12 settembre il confronto della commissione paritetica Gavi Docg è giunto a termine con il raggiungimento dell'intesa concordata tra parte agricola e industriale, attraverso la mediazione

Rinascimento agricolo, le Regioni del Nord chiedono un unico PSR

Difendere un'agricoltura intensiva e produttiva come quella del nord Italia, pensare a meccanismi di "regionalizzazione" da adottare nell'applicazione della Pac per premiare le imprese più competitive, redigere -infine- un unico Programma di Sviluppo Rurale per tutte le regioni presenti: Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto e Friuli Venezia Giulia. È partita da queste esigenze, esposte nel discorso introduttivo del

presidente di Confagricoltura Mantova **Matteo Lasagna**, durante il convegno promosso dall'organizzazione e che venerdì 6 settembre ha richiamato alla Millenaria di Gonzaga gli assessori all'Agricoltura di Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Veneto e il consigliere regionale nonché presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia **Franco Iacop**. Cinque regioni con i loro rappresentanti, dunque, ma anche il presidente confederale

Mario Guidi e i suoi colleghi delle regioni coinvolte. Nelle vesti di moderatore, **Davide Paolini**, noto al grande pubblico come il "Gastronauta", giornalista enogastronomico del gruppo Sole24Ore, nonché autore di numerosi libri e guide sul cibo. *Rinascimento agricolo*, questo il nome dell'iniziativa, si è confermato un momento importante e di respiro nazionale per analizzare dettagliatamente la situazione attuale e le prospettive di sviluppo del settore.

Secondo **Claudio Sacchetto**, assessore all'Agricoltura del Piemonte «La definizione di una nuova programmazione dello sviluppo rurale deve iniziare da una constatazione non piacevole sugli ultimi anni: il bilancio del PSR 2007/2013 non è certo positivo, non è possibile che dall'inizio dell'iter all'erogazione finale delle risorse trascorrono degli anni. Il sistema attuale inoltre non presenta margini di elasticità e il numero delle misure è troppo elevato».

«L'iniziativa di questa sera - ha spiegato l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, **Gianni Fava** - rappresenta un'occasione importante per ragionare in termini di territorio agricolo omogeneo, con caratteristiche comuni, con un'imprenditorialità fortemente vocata all'agricoltura intensiva e con una qualità molto elevata in termini di Made in Italy.»

«L'efficacia della futura Pac sul territorio regionale - ha dichiarato l'assessore dell'Emilia Romagna **Tiberio Rabboni** - dipende per buona parte dalle decisioni che il governo prenderà nelle prossime settimane. Ci attendiamo scelte giuste, vale a dire risorse concentrate sugli obiettivi strategici e sull'innovazione.»

«Redigere un unico piano di sviluppo rurale per le regioni del nord Italia - ha aggiunto l'assessore del Veneto **Franco Manzato** - significa stabilire protocolli di dialogo e collaborazione per rafforzare la competitività dei nostri sistemi produttivi.»

Chiara la posizione del Friuli Venezia Giulia: «È necessario avviare un confronto con l'organismo pagatore, Agea, al fine di rendere efficace ed efficiente il sistema informativo agricolo nazionale e valutare un maggior coinvolgimento del sistema creditizio a favore del comparto agricolo-forestale».

La serata organizzata da Confagricoltura ha permesso di sviluppare e discutere temi fondamentali per la definizione del futuro Programma di Sviluppo Rurale, strumento privilegiato per il rilancio del settore.

All'evento erano presenti **Gian Paolo Coscia**, presidente di Confagricoltura Piemonte, **Luca Brondelli**, presidente di Confagricoltura Alessandria e **Valter Parodi**, direttore di Confagricoltura Alessandria. Le conclusioni sono spettate al presidente di Confagricoltura Mario Guidi.

MEETING DI RIMINI 20 AGOSTO 2013

"EcoCloud", la rete delle pratiche sostenibili

Al Meeting di Rimini Confagricoltura ha presentato "EcoCloud", la rete delle pratiche sostenibili adottate dalle imprese agricole associate. L'iniziativa è stata illustrata dal presidente dell'Organizzazione **Mario Guidi**, nell'ambito di un apposito seminario.

In concomitanza dell'incontro riminese, si è resa fruibile dal sito di Confagricoltura - www.confagricoltura.it - l'applicazione web nella quale sono raccolte, gestite e condivise le informazioni sulla sostenibilità. Il progetto EcoCloud è stato avviato dall'Organizzazione imprenditoriale con il supporto di partner scientifici (Fondaca, Chiappe Revello) e tecnologici (New Vision).

«Obiettivo del progetto di Confagricoltura - ha sottolineato il presidente **Mario Guidi** - è quello di far conoscere i molteplici percorsi di sostenibilità già avviati dalle imprese agricole associate, favorendone la condivisione attraverso la rete confederale e ponendo le basi per lo sviluppo di nuove iniziative. Costituisce il punto di partenza per una strategia di più ampio respiro dell'Organizzazione sulla responsabilità ambientale, sociale ed economica».

Nel Cloud agro-verde sono inserite le buone pratiche realizzate dalle aziende agricole negli ambiti: economici (ricadute sul territorio dell'attività imprenditoriale, filiere corte innovative come ad esempio gruppi di acquisto, vendita diretta on line, ecc.); ambientali (diminuzione emissioni, assorbimento CO2, risparmio di energia, uso/produzione di energie rinnovabili, uso dell'acqua, del suolo, riduzione prodotti fitosanitari e fertilizzanti, riduzione degli sprechi, biodiversità, processi innovativi in agricoltura biologica, ecc.); sociali (rapporti di lavoro, servizi diretti a categorie sociali svan-



taggiate, sicurezza sul lavoro, fattorie didattiche, ecc.).

Sono comprese tutte le filiere agricole, con particolare riferimento ai comparti vitivinicolo, olivicolo, ortofruttilicolo, cerealicolo, florovivaistico e zootecnico. E sono incluse tutte le esperienze di diversificazione produttiva con forme varie di pluriattività e multifunzionalità (agriturismo, vendita diretta dei prodotti agricoli, trasformazione aziendale degli stessi, chimica verde, produzione di energia rinnovabile).

«Le nostre aziende - ha evidenziato **Guidi** - hanno già avviato un virtuoso percorso di rinnovamento, anche in relazione alle sfide con cui

si stanno misurando: aumentare la produzione ma, allo stesso tempo, puntare con determinazione verso la sostenibilità, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente, due impegni che solo apparentemente sono inconciliabili. Le imprese lo stanno dimostrando nei fatti, ottenendo maggiori raccolti su minori superfici, riducendo i quantitativi di acqua, di mezzi chimici e di energia utilizzati. Ma nello stesso tempo avendo cura del rapporto con i consumatori sui temi della qualità e della sicurezza dei prodotti agricoli e con gli operatori del settore, mantenendo elevati livelli di occupazione e dedicando molta attenzione alla sicurezza sul lavoro. Senza trascurare le ricadute positive sui territori con le loro iniziative nel sociale e nel campo culturale».

Per la nostra provincia hanno aderito al progetto La Vecchia Posta di **Roberto Semino** - Avolasca, **Davide Stringa** - Pontecurone e **Maria Teresa Bausone** di Alessandria.

«Le imprese agricole - ha concluso il presidente di Confagricoltura - stanno costruendo un'agricoltura dinamica, innovativa e competitiva, che sa coniugare produttività e sostenibilità».



Centrale del Latte Alessandria e Asti

www.centralelattealessandriaeasti.com



Abolita la prima rata IMU sugli immobili agricoli

Il decreto legge 102 del 31 agosto scorso ha dato esecuzione alle iniziative previste dal D.L. n. 54/2013, convertito in Legge n. 85/2013, che aveva stabilito la sospensione del pagamento della prima rata dell'IMU per il 2013 per alcune categorie di immobili, tra cui i terreni agricoli ed i fabbricati rurali e le abitazioni principali. Con l'art. 1 del suddetto decreto si è provveduto definitivamente ad abolire la prima rata dell'IMU 2013 per tutti gli immobili agricoli, sia terreni agricoli che fabbricati rurali ad uso abitativo e strumentale e per le abitazioni principali. Per tali immobili il termine di versamento della prima rata

dell'Imu, inizialmente sospesa e prorogata al 16 settembre 2013, è da ritenersi quindi non dovuta. L'acconto Imu 2013 è stato cancellato sia per l'abitazione principale, che per le assimilazioni decise dal Comune con delibere effettuate.

L'assimilazione è possibile per le abitazioni dei residenti all'estero iscritti all'Aire e per le case non affittate di disabili o anziani ricoverati in via permanente e residenti in un istituto di cura.

L'eliminazione dell'acconto Imu sull'abitazione principale riguarda anche le pertinenze, fino a un massimo di tre, di cui una per ognuna di queste categorie catastali: C/2 (soffitte, cantine o magazzini); C/6 (box auto); C/7 (tettoie).

Dell'esenzione, in ogni caso, non beneficeranno i proprietari di immobili di lusso (ville e castelli) adibiti ad abitazioni principali, come peraltro già previsto dal decreto di maggio che aveva sospeso la prima rata dell'IMU.

La sua cancellazione, con l'approvazione del suddetto Decreto, rileva anche per quanto riguarda terreni agricoli e fabbricati rurali; per i fabbricati, la nozione di ruralità ai fini fiscali è contenuta nell'articolo 9 del DL 557/93. Al comma 3 la norma stabilisce le condizioni necessarie per il riconoscimento di tale qualifica, con riferimento ai fabbricati ad uso abitativo. Ad esempio è rurale un fabbricato utilizzato quale abitazione dall'affittuario del terreno a cui l'immobile è asservito.

Il successivo comma 3-bis individua invece le caratteristiche rilevanti per il riconoscimento della ruralità per i fabbricati strumentali: sono tali se sono necessari allo svolgimento dell'attività agricola di cui all'articolo 2135 del Codice civile.

In tal senso la Circolare ministeriale n. 3/DF/2012 ha chiarito che ai fini del riconoscimento della ruralità rilevano unicamente la natura e la destinazione dell'immobile, indipendentemente dalla categoria catastale di appartenenza. La ruralità negli atti catastali è riconosciuta mediante una specifica annotazione sull'immobile in questione.

La richiesta e la successiva apposizione di tale annotazione sono dunque necessarie per il riconoscimento ai fini tributari della ruralità e quantomeno opportuni per meglio affrontare eventuali future contestazioni.

Si ricorda altresì che continuano

ad essere in ogni caso esenti dall'Imu i fabbricati rurali strumentali ubicati in comuni classificati montani, indicati nell'elenco dei Comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (Istat).

La medesima esenzione è prevista per i terreni agricoli, ricadenti in aree montane o di collina di cui alla circolare n. 9 del 14 giugno 1993.

Inoltre il Governo, in sede di approvazione del decreto legge in commento, si è impegnato formalmente ad abolire la seconda rata per l'anno 2013 per gli stessi immobili, con un prossimo de-

creto legge da emanare entro il mese di ottobre a corredo della legge di stabilità per il 2014.

L'abolizione dovrebbe avvenire con l'introduzione della "service tax" comunale, una tassa unica che si compone di due elementi: uno legato al possesso dell'immobile e uno legato al pagamento dei servizi offerti dal comune (gestione dei rifiuti urbani e copertura dei servizi indivisibili), con un meccanismo da definire sempre con la prossima legge di stabilità.

Più in particolare, la TARI (tassa rifiuti), dovrà assicurare la copertura delle spese relative alla raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e sarà dovuta da chiunque occupi, a qualsiasi titolo locali od aree suscettibili di produrre i predetti rifiuti, con aliquote commisurate alla superficie occupata. La TASI (tassa servizi indivisibili), invece, sarà dovuta sulla base della superficie o della rendita catastale, sia dal proprietario che dall'occupante, con aliquote determinate dai comuni che avranno adeguati margini di manovra nei limiti fissati dalla legge statale.

Con riserva di fornire le necessarie informazioni sull'evoluzione del progetto di riforma, i Nostri Uffici sono a disposizione per qualsiasi informazione in merito.

Pagine a cura di **Marco Ottone**

PEC obbligatoria per le imprese

Si segnala che con un parere del 29 agosto scorso il Ministero dello Sviluppo Economico ha ulteriormente precisato quali sono le conseguenze in caso di mancata iscrizione della PEC nel Registro delle Imprese. Fermo restando che sia nel caso delle società che in quello delle imprese individuali, la mancata iscrizione della PEC comporta la sospensione ed il conseguente rigetto di qualsiasi domanda di iscrizione al registro, si evidenzia tuttavia che il mancato adempimento pubblicitario per l'atto o il fatto derivante dalla mancata iscrizione della PEC mina il superiore interesse pubblico al sistema della pubblicità legale del registro delle Imprese.

Peraltro il fatto o atto non registrato è stato comunque portato a conoscenza del Registro con la conseguenza che le violazioni da parte della società/ditta individuale sono duplici: mancata comunicazione della PEC e mancato adempimento pubblicitario di iscrizione di un successivo atto o fatto.

In presenza di tale situazione, precisa il Ministero interpellato che l'Ufficio del Registro, alla scadenza dei termini per regolarizzare la iscrizione della PEC rimasti infruttuosi, dovrà provvedere a contestare agli amministratori della società o alla ditta individuale la mancata iscrizione nei termini di legge del fatto o dell'atto e provvedere all'iscrizione d'ufficio con l'applicazione della relativa sanzione amministrativa.

Si invitano pertanto gli associati interessati a prendere contatti con i Nostri Uffici.



Le ulteriori novità in materia fiscale

Assicurazioni vita

Al fine di assicurare la copertura del fabbisogno finanziario relativa alle misure recate dal c.d. "decreto del fare" si è provveduto a ridurre la misura della detrazione per i premi sull'assicurazione vita da 1.291,14 a 630 euro per l'anno 2013 e a 230 euro a partire dal 2014.

Riduzione dell'aliquota della cedolare secca per i contratti di locazione a canone concordato

È disposta la riduzione dell'aliquota dal 19 al 15 per cento della cedolare secca relativa ai contratti di locazione a canone concordato, con effetto dal periodo d'imposta 2013.

Applicazione della TARES per il 2013

Il decreto legge in commento interviene anche sulla disciplina della TARES (già chiamata per il 2013 a sostituire la TARSU e la TIA 1 e 2), stabilità dall'art. 14 del D. L. n. 201/2011, fissando degli ulteriori criteri a cui i comuni potranno ispirarsi in sede di formazione del regolamento della tassa, il cui termine per l'adozione è fissato al 30 novembre.

In particolare, il comune potrà:

- commisurare la tariffa sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte, nonché al costo del servizio dei rifiuti;
- determinare le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti.

I comuni potranno, inoltre, introdurre ulteriori riduzioni ed esenzioni, rispetto a quelle già previste dall'art. 14, commi da 15 a 18, del D.L. n. 201/2011.



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Istanza Accesso Salvaguardia Esodati

L'INPS ricorda a tutti i lavoratori che intendono beneficiare della salvaguardia prevista dalla legge n. 228/2012 (cosiddetta terza salvaguardia) che devono presentare una specifica istanza entro il **25 settembre 2013**.

In particolare, le categorie di soggetti interessate dalla salvaguardia sono:

1. Lavoratori cessati entro il 30.9.2012 e collocati in mobilità ordinaria o in deroga in base ad accordi stipulati entro il 31.12.2011;

2. Lavoratori cessati entro il 30.6.2012 in ragione di accordi individuali o collettivi di incentivo all'esodo stipulati entro il 31.12.2011;

Le suddette tipologie di lavoratori devono presentare istanza di accesso al beneficio alla Direzione territoriale del lavoro (DTL).

3. Lavoratori autorizzati alla prosecuzione volontaria entro il 4.12.2011, che abbiano almeno un contributo accreditato alla data del 6.12.2011;

4. Lavoratori autorizzati alla prosecuzione volontaria entro il 4.12.2011 e collocati in mobilità ordinaria, che per versare almeno un contributo volontario devono attendere il termine di fruizione della mobilità.

Le suddette tipologie di lavoratori devono presentare l'istanza all'Inps, in forma telematica, per l'accesso al beneficio.

Convegno Regionale il 26 ottobre a Cossato (Biella)

Il Consiglio Direttivo del Sindacato Regionale Pensionati della Confagricoltura del Piemonte svoltosi a Torino, ha deliberato di affidare l'organizzazione dell'annuale incontro regionale dei pensionati al Sindacato Provinciale di VerCELLI e Biella.



Lo stesso è fissato per sabato 26 ottobre a Cossato (Biella) presso il ristorante Living Garden - via Mino 46.

Il Programma prevede alle ore 10.00 l'arrivo dei partecipanti, alle 10.30 l'Assemblea del Sindacato Regionale Pensionati e il saluto delle autorità, e alle 12.30 il pranzo. Previsto alle 11.30 l'intervento dell'on. **Angelo Santori**, vicepresidente vicario del Sindacato Nazionale Pensionati, sul tema "Vecchi e nuovi problemi nelle pensioni e nella sanità".

Nel pomeriggio, al termine dell'incontro, verranno consegnati i tradizionali omaggi.

Il costo pro capite è di 35 euro.

Essendo il numero di posti assegnati alla nostra provincia pari a 50, si fa presente che le adesioni saranno accettate sino a tale limite, ovviamente in ordine di iscrizione.

Dovranno pervenire entro il 10 ottobre presso gli uffici Enapa, provinciale e zonali, unitamente al versamento della quota di partecipazione.

Estratto Conto Integrato

L'Inps rende noto di aver messo in linea, per un campione di un milione di lavoratori, il servizio Estratto Conto Integrato (E.C.I.), contenente i dati relativi alla posizione contributiva complessiva maturata presso l'Inps e gli altri Enti e Casse Previdenziali.

Il nuovo servizio permette di visualizzare e stampare in un unico estratto tutta la posizione assicurativa consente di segnalare eventuali inesattezze o incongruenze presenti.

L'estratto è suddiviso in tre Quadri:

- **Quadro A:** contiene i pe-

riodi di lavoro, l'ente presso il quale risulta versata la contribuzione, la gestione o Fondo presso il quale è stato iscritto, la tipologia di rapporto, i contributi utili al diritto e al calcolo ed infine l'azienda o l'amministrazione presso la quale si è stati impiegati.

- **Quadro B:** sono indicati i versamenti effettuati per attività come libero professionista.

- **Quadro C:** sono riportati i contributi versati presso l'Enasarco.

Il servizio di consultazione viene esteso ai Patronati attraverso le consuete modalità di accreditamento.

Confagricoltura
Alessandria

C.A.A.F. ENAPA
CONFAGRICOLTURA PENSIONATI SRL

Rispecchiamo le tue esigenze

www.confagricolturalessandria.it

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (C.A.A.F.)	Via Trotti 122	0131.43151	fiscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti 120	0131.263845	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde 34	0144.322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to	C.so Indipendenza 63b	0142.452209	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola 22	0143.2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina 14	0131.861428	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

HANDICAP

Congedo straordinario

Estensione parenti e affini 3° grado

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 203 del 18 luglio 2013, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 42, comma 5 del D.Lgs. n. 151/2001, nella parte in cui non si include il parente o affine di 3° grado tra i soggetti aventi diritto a richiedere il congedo straordinario per assistere il familiare in situazione di disabilità grave. Tale comma prevede:

5. Il coniuge convivente di soggetto con handicap in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ha diritto a fruire del congedo di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge 8 marzo 2000, n. 53, entro sessanta giorni dalla richiesta. In caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente, ha diritto a fruire del congedo il padre o la madre anche adottivi; in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti del padre e della madre, anche adottivi, ha diritto a fruire del congedo uno dei figli conviventi; in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti dei figli conviventi, ha diritto a fruire del congedo uno dei fratelli o sorelle conviventi.

La presente disposizione è già stata oggetto di ripetuti interventi della Corte Costituzionale, tutti finalizzati ad ampliare la platea dei soggetti richiedenti il congedo straordinario in assenza dei genitori o parenti più prossimi (parenti o affini entro il 2° grado), conviventi con il disabile.

Nel caso specifico, a richiedere il congedo straordinario

era stato il nipote (affine di 3° grado), per assistere lo zio convivente (il marito della sorella della madre), mancando altri soggetti idonei a prendersi cura della persona in situazione di disabilità grave debitamente accertata. In linea con i principi già affermati nelle precedenti pronunce, anche questa volta la Corte Costituzionale riafferma l'importanza della famiglia nel ruolo di assistenza e socializzazione del soggetto disabile; inoltre evidenzia come la ristretta sfera dei soggetti ammessi a richiedere il congedo straordinario costituisce un'evidente limitazione che pregiudica l'assistenza del disabile grave in ambito familiare, allorché nessuno dei soggetti più prossimi (coniuge, figli, o fratelli/sorelle) siano disponibili o in condizione di prendersi cura dello stesso.

Per tale ragione la Corte dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs. 151/2001, nella parte in cui non consente - in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti degli altri soggetti menzionati nella disposizione censurata, e rispettando il rigoroso ordine di priorità da essa prestabilito - la possibilità per un parente o affine entro il 3° grado, convivente con il disabile, di sopperire alle esigenze di cura dell'assistito, sospendendo la propria attività lavorativa per un tempo determinato e beneficiando di un'adeguata tranquillità sul piano economico, attraverso la richiesta del congedo straordinario.

Quattordicesima mensilità: chiarimenti

Com'è noto, l'Inps, ai pensionati con almeno 64 anni di età ed in possesso di specifici requisiti contributivi, come previsto dalla L. 81/2007, riconosce il diritto a percepire la c.d. 14.ma mensilità con la mensilità di luglio.

Essa viene erogata in presenza di un reddito complessivo personale riferito all'anno stesso di corresponsione non superiore a 1,5 volte il trattamento minimo annuo (per il 2013 è di € 9.660,89). L'Istituto, con un messaggio specifico, oltre a riferirsi ai pensionati Inps (che riceveranno apposita comunicazione) fornisce più dettagliate informazioni per quanto concerne i pensionati ex Inpdap (che hanno ricevuto informazioni direttamente con il cedolino del mese di luglio) ed i pensionati ex Enpals (la comunicazione della disposizione di pagamento è inserita all'interno delle annotazioni del certificato di pensione).

L'Inps evidenzia che coloro i quali perfezioneranno il requisito anagrafico dei 64 anni, dal 1° agosto 2013 in poi, in presenza degli ulteriori requisiti richiesti, percepiranno la c.d. 14.ma con una successiva elaborazione. Da ultimo si ricorda che i pensionati non individuati dalle banche dati Inps e che sono in possesso dei previsti requisiti per ottenere la 14.ma mensilità, possono fare richiesta tramite il nostro patronato.

Analogamente - chiarisce l'Inps - l'eventuale istanza di pagamento dei pensionati delle gestioni pubbliche e dello spettacolo dovrà essere presentata alle strutture territoriali competenti.

Vivaio
tonda gentile
trilobata

noccioleONSALE

impianto, gestione
e raccolta del nocciolo

ESPERIENZA E MASSIMA PROFESSIONALITÀ
PER L'IMPIANTO, LA GESTIONE E LA RACCOLTA
DEI VOSTRI NOCCIOLETO

ON SALE al Stefano Alizeri
Regione piano 10 - 35010 Visone AL
cell. 329 0523950 - tel. / fax 0144 395659
willymg5@hotmail.it

www.noccioleonsale.com

Informazioni e preventivi

Scatta il Verde arriva a 22

Fibrillazione, noia, entusiasmo, tristezza... tante le emozioni che provano i quasi otto milioni di studenti che in questi giorni riprendono la scuola primaria e secondaria di primo e di secondo grado. Un nuovo anno scolastico inizia: nuove opportunità di conoscenza, nuove e vecchie amicizie che si trovano. Tra queste il programma di educazione rurale di Agriturist Alessandria "Scatta il verde, vieni in campagna" che quest'anno giunge alla sua 22 esima edizione, ed è più pronto che mai a dare a bambini e ragazzi, alle loro famiglie e alle scuole opportunità di apprendimento aperto sul mondo per superare la frammentazione della conoscenza.

L'agricoltura, come settore primario, può rappresentare la sintesi di tanti programmi che vengono svolti dagli insegnanti che con attenzione formano i nostri figli, li fanno crescere, aprono loro gli occhi su un mondo meraviglioso in stretta collaborazione con le famiglie. Stiamo forse sognando? Per una volta sforziamoci di vedere il lato migliore dell'ambito scolastico; problemi ce ne sono sicuramente molti, e non facili da risolvere, ma se parliamo solo di quelli finiamo per non andare da nessuna parte. Questa volta, quindi, vogliamo raccontare aspetti costruttivi, possibilità interessanti e coinvolgenti. Con lo sforzo di tutti, genitori, insegnanti e istituzioni, si possono superare ostacoli eventuali.

"I percorsi di "Scatta il verde, vieni in campagna" sono stati migliorati nel corso del tempo al fine di fornire un pacchetto sempre più allettante e al passo con le esigenze scolastiche. Non si tratta di semplici gite in campagna; le attività offrono molto di più ai ragazzi" ha detto la presidente provinciale e regionale di Agriturist **Rosanna Varese**.



Per l'anno scolastico 2013 - 2014, Agriturist Alessandria ha stampato un depliant (quest'anno di colore lilla), che illustra le iniziative suddivise in due macro aree.

Nella prima, l'associazione agrituristica di Confagricoltura propone due attività gestite direttamente dalla stessa:

"Buono come il latte" ossia la visita alla Centrale del Latte di Alessandria e Asti;

"Assaggia...la campagna!" ovvero un laboratorio sensoriale sulla stagionalità di frutta e verdura. La proposta intende avvicinare i cittadini alla campagna, i giovani in particolare, guidandoli alla riscoperta e valorizzazione del legame tra la terra e la tavola. Far conoscere il lavoro dell'agricoltore, "custode" delle ricchezze ambientali e culturali del territorio rurale e della produzione di alimenti di qualità. Inoltre vuole far conoscere l'agricoltura per sviluppare una corretta coscienza ecologica necessaria per un buon rapporto con l'ambiente.

Da qui nasce la stretta collaborazione con l'ANGA - Associazione Nazionale Giovani Agricoltori - di Alessandria, che intende sviluppare il discorso iniziato da Agriturist con le scuole. Le aziende agricole possono essere oltre che palestra di formazione e di vita anche palestra di lavoro, con l'opportunità per gli studenti dai 16 ai 25 anni di fare esperienza lavorativa nelle aziende con i Voucher.

La seconda macro area riguarda le Fattorie didattiche degli associati: si tratta di attività organizzate direttamente dalle aziende agricole, ognuna delle quali propone percorsi propri e la cui prenotazione va effettuata ai titolari delle cascate.

Le 24 Fattorie didattiche associate ad Agriturist Alessandria, la cui maggioranza è iscritta al Registro Regionale, sono dislocate in tutta la provincia e sono facilmente raggiungibili da tutte le sedi scolastiche.

Come per le passate edizioni, durante la visita in azienda, agli studenti sarà distribuita gratuitamente una dispensa, utile strumento di lavoro sul campo e di approfondimento dei temi proposti.

Dopo la prenotazione, prima della visita in fattoria, la scuola può chiedere direttamente all'azienda materiale divulgativo da fornire alle famiglie sul momento didattico che gli studenti svolgeranno in campagna, affinché le stesse siano sempre informate sull'esperienza che i



loro figli vivono.

Tutte le attività che si possono svolgere in fattoria sono un valido supporto e complemento dei programmi didattici: si tratta di occasioni di approfondimento tramite esperienza diretta ed è diffusamente riconosciuto che quello che si vive direttamente sul campo viene acquisito stabilmente nel patrimonio culturale dell'alunno, costituendo un piccolo ma solido mattone della sua formazione.

L'idea dei progetti educativi, in sintonia con EXPO 2015, è di contribuire alla creazione di un pensiero che possa coniugare la necessità produttiva del settore primario con la cura degli spazi "naturali" e con un'idea di sviluppo fortemente legata alla sua dimensione territoriale in vista di un processo di crescita che possa dirsi veramente sostenibile.

Il programma della 22^a edizione di "Scatta il verde, vieni in campagna" è disponibile sul sito internet dell'associazione: www.agrituristmonferrato.com.

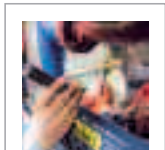
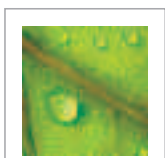
"È molto ben radicata la partecipazione delle istituzioni in questa iniziativa dell'associazione, che possiamo definire ormai storica. - ha commentato il presidente di Confagricoltura, Luca Brondelli - Basti pensare che la Centrale del Latte di Alessandria e Asti è nostro referente da diversi anni, così come la Provincia di Alessandria e la Regione Piemonte non hanno mai fatto mancare il loro patrocinio. Non possiamo poi dimenticare la collaborazione di Confagricoltura Donna e dell'Anga che da sempre accompagnano questa attività."

Infine un'anteprima: domenica 29 settembre 2013 verrà organizzata la giornata nazionale "Fattorie didattiche aperte", durante la quale le fattorie didattiche italiane potranno presentare ai visitatori la propria passione e il proprio impegno a sostegno della natura e dell'ambiente rurale, cui alcune fattorie didattiche di Alessandria aderiscono. Ulteriori informazioni su www.agrietour.eu.

Cristina Bagnasco

Restiani

GAND'A



sicurezza_competenza_efficienza
innovazione_ecologia_economicità

tanti buoni motivi per scegliere il leader
nella gestione del calore

DI GAVI IN GAVI

un viaggio sensoriale tra gusti, profumi ed emozioni



Domenica 1° settembre a Gavi, si è tenuta la prima edizione della manifestazione "DI GAVI IN GAVI", volta alla promozione del territorio e promossa dal Consorzio Tutela del Gavi in collaborazione con gli Esercenti gavesi e le Pro Loco del territorio.

Il progetto, voluto e sostenuto dal Consorzio Tutela del Gavi, nasce da un'idea di **Laura Maria Gobbi**, ispirata dalla bellezza del territorio, dalla sua gente, dalle sue tradizioni e dalle sue storie, che trovano la loro più alta espressione attraverso i profumi, i sapori, l'essenza dei suoi piatti e la trasparenza del suo vino.

DI GAVI IN GAVI non poteva che avere come filo conduttore il "bianco", il grande Bianco piemontese ed il suo richiamo all'eleganza ed alla trasparenza, che sarà "l'etichetta bianca".

L'evento si è svolto per le vie centrali dell'antico borgo ed all'interno di quattro cortili privati di dimore storiche gavesi, allestiti con eleganza e semplicità sulle note del bianco, che non rappresenteranno solo un percorso attraverso la tradizione culinaria e vinicola del territorio.

L'idea è quella di voler regalare un viaggio sensoriale a tutto tondo, attraverso un percorso che si snoda nei quattro cortili, offrendo al pubblico una suggestiva esperienza che coinvolge i cinque sensi.

Quattro cortili, quattro mondi suggestivi: nel "Chiostro" si lascia il segno del proprio passaggio a Gavi, la propria testimonianza del desiderio di celebrare il vino e il suo territorio; nel "Giardino di Gavia" (la principessa della leggenda), ai rami di un meraviglioso albero secolare, vengono legati tutti i nostri desideri; nella "Terrazza" si lascia un messaggio speciale a qualcuno di speciale in una bottiglia; infine, in un magnifico giardino privato, riprendendo un contatto diretto e sincero con la nostra terra, si degusta il Gavi, ascoltando le note delicate di un'arpa e passeggiando in libertà "A piedi nudi sul prato".

Ospite e madrina dell'evento: **Benedetta Parodi** che, oltre a ricevere l'investitura a "Cavaliere" dall'Ordine dei Cavalieri del Raviolo, è stata accompagnata in un viaggio tra i sapori, i gusti ed i profumi della migliore tradizione enogastronomica gavesi.

Francesco Speciale di Tassarolo, associato della Zona di Novi Ligure, è stato premiato grazie alla sua Robiola stagionata di 100% capra preparata con latte dell'allevamento, quale miglior abbinamento al Gavi DOCG.

Il Gavi di Broglia alla cena del G20 a San Pietroburgo



Il Piemonte del vino, a tavola, nelle grandi occasioni, trova sempre il suo spazio. Ultimo esempio, la cena del G20 a San Pietroburgo, dove se il rosso era francese, il vino bianco era made in Piemonte. Lo ha svelato il Premier Enrico Letta via Twitter: "Piccolo particolare di cronaca, alla cena del G20 russo il vino rosso è francese e il bianco è italiano (Gavi docg del Comune di Gavi BRUNO BROGLIA 2011). Non siamo sciovinisti ma...".

E così, nei calici dei potenti della terra riuniti in Russia, è stato protagonista anche il celebre bianco piemontese, prodotto esclusivamente da vitigno "Cortese" in provincia di Alessandria.



Spazio Donna

a cura di CONFAGRICOLTURA DONNA ALESSANDRIA

CONVEGNO A POLLENZO

Il Governo sostiene Langhe e Monferrato all'Unesco

Stavolta è sicuro: il governo sostiene la candidatura Unesco di Langhe-Roero e Monferrato. Al convegno di Pollenzo il ministro alle Politiche Agricole **Nunzia De Girolamo** afferma: "Sono qui per confermare il sostegno del Governo alla candidatura Unesco di Langhe-Roero e Monferrato, un progetto importante per l'Italia, da sostenere come italiani".

Il Ministro è stata da invitata al convegno di Pollenzo, la scorsa estate, da **Alberto Cirio**, assessore regionale, per capire la situazione della candidatura di Langhe e Monferrato a Patrimonio dell'Umanità. Tutte le istituzioni territoriali erano presenti ad ascoltare l'evolversi della vicenda attraverso i commenti della Di Girolamo: "Questa terra è una delle espressioni più importanti della cultura vitivinicola e desidero sia una protagonista anche dentro il Padiglione del Vino dell'Expo 2015. Organizzare il primo appuntamento di un Forum che riunisca i 7 paesaggi vitivinicoli riconosciuti Patrimonio Unesco, a cui tra due anni dovrebbe già essersi aggiunto anche il Piemonte, proprio all'interno di quel Padiglione, sarebbe una grande occasione per far incontrare e dialogare le culture del vino del mondo, sempre nel segno del rispetto della biodiversità". Presente all'intervento anche la collega **Maria Chiara Carrozza** (delegata all'Istruzione). Ottime speranze per una terra da tutti riconosciuta quale unica per paesaggio e caratteristiche.

Al Convegno, che si è svolto nella sede dell'Università di Pollenzo, ha partecipato anche la Presidente di Confagricoltura Donna Alessandria **Maria Teresa Bausone** che ha riscontrato l'importanza di questo ateneo, nel diffondere la conoscenza del nostro patrimonio enogastronomico attraverso i giovani provenienti da tutto il mondo.

L'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, è infatti la prima al mondo nel suo genere ed è nata su idea di **Carlo Petrini**, il fondatore di Slow Food, l'associazione internazionale presente in circa 150 paesi che promuove un nuovo sistema alimentare di qualità. L'obiettivo è di creare un centro internazionale di formazione e ricerca per una nuova agricoltura sostenibile, per lo studio ed il mantenimento delle diversità bio-culturali e per creare un approccio inter-disciplinare attorno al cibo coinvolgente le scienze sociali, quelle umane, quelle biologiche ed agrarie e le scienze e tecnologie alimentari.

CASTELLARO

RICAMBI AGRICOLI



ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91
Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812

Adesione della Croazia all'Unione Europea in regime transitorio

Come noto, a partire dal 1° luglio 2013 la Croazia è divenuta membro dell'Unione Europea.

Quindi da tale data, per i cittadini croati trovano applicazione le vigenti disposizioni di diritto comunitario in materia di libera circolazione nel territorio dell'U.E. previste dal decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, salvo le limitazioni derivanti dalle disposizioni in materia penale ed a tutela dell'ordine pubblico e di pubblica sicurezza.

Tuttavia, i negoziati di adesione hanno previsto per gli Stati membri la possibilità di introdurre delle limitazioni transitorie al diritto di libera circolazione dei lavoratori subordinati di nazionalità croata.

Con circolare congiunta Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Interno, prot. n. 4175 del 2 luglio 2013, il Governo Italiano ha comunicato di avvalersi del regime transitorio (2 anni) di limitazione degli ingressi per lavoro subordinato dei cittadini croati.

Rimangono invece privi di ogni limitazione il lavoro autonomo e le seguenti categorie di lavoratori previste nel Testo Unico dell'Immigrazione (decreto legislativo n. 286/1998):

- lettori universitari di scambio o di madre lingua;
- professori universitari destinati a svolgere in Italia un incarico accademico;
- traduttori e interpreti;
- collaboratori familiari aventi regolarmente in corso all'estero da almeno un anno, rapporti di lavoro domestico a tempo pieno con cittadini italiani o di uno Stato membro dell'UE residenti all'estero che si trasferiscono in Italia, per la prosecuzione del rapporto di lavoro domestico;
- persone che, autorizzate a soggiornare per motivi di formazione professionale, svolgono periodi temporanei di addestramento presso datori di lavoro italiani effettuando anche prestazioni di lavoro subordinato;
- lavoratori marittimi occupati;
- lavoratori occupati presso circhi o spettacoli viaggianti all'estero;



- lavoratori dipendenti regolarmente retribuiti da datori di lavoro, persone fisiche o giuridiche, residenti o aventi sede all'estero, che siano temporaneamente trasferiti dall'estero presso persone fisiche o giuridiche residenti in Italia, al fine di effettuare prestazioni oggetto di contratto di appalto stipulato tra le predette persone fisiche o giuridiche residenti o aventi sede in Italia e quelle residenti o aventi sede all'estero;
- ricercatori;
- lavoratori altamente qualificati;
- lavoratori stagionali, ivi compresi coloro che dimostrino di essere venuti in Italia almeno 2 anni di seguito per prestare lavoro stagionale;
- lavoratori domestici.

I datori di lavoro che intendono procedere all'assunzione di lavoratori croati appartenenti ad una delle categorie sopra indicate, dovranno rispettare solo gli ordinari adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Per tutti i restanti settori produttivi non rientranti nelle categorie sopraindicate, qualora vengano programmate future quote di ingresso in vigenza del presente regime transitorio, saranno contestualmente individuate le modalità di presentazione delle richieste di nulla-osta al lavoro.

Si fa presente, infine, che le restrizioni non saranno in ogni caso applicabili ai cittadini croati che, alla data del 1° luglio 2013 o successivamente, risultino occupati legalmente da almeno 12 mesi. Tale condizione è riscontrabile con il possesso di un permesso di soggiorno per motivi che abilitano al lavoro subordinato di durata non inferiore ai 12 mesi (anche per attesa occupazione).



Il 4 settembre è mancata
CATERINA CASANOVA
ved. **MASSOBRIO**

Alla figlia Luciana con il marito Luigi Timo, ai nipoti Eleonora e Lorenzo con le rispettive famiglie, l'ufficio Zona di Alessandria, la Redazione de L'Aratro e Confagricoltura Alessandria formulano le più sentite condoglianze.



Il 1° settembre è mancata
ENRICO MILANESE
fratello del nostro associato della Cascina Ricetto di Sale, Gianpietro Milanese. Alle famiglie Milanese e Traversa le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, da Confagricoltura Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.



Il 14 agosto è mancata a 100 anni
STELLINA MACCARINI
ved. **PASTORE**

Alla nuora Lucia, ai nipoti Giuseppe, Aldo e Mariano Pastore, il presidente Luca Brondelli con il Consiglio Direttivo, il direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, la Zona di Alessandria, gli enti collaterali e la Redazione de L'Aratro si stringono in questo momento di dolore e porgono le più sentite condoglianze.



Il 14 agosto è mancata
ILDO GIOVANNI
BRAGAGNOLO
zio di Renato e Silvio Bragagnolo della Zona Acqui. Condoglianze alle figlie e ai nipoti Renato e Silvio dall'Ufficio Zona di Acqui Terme, dall'Anga, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.



All'età di 91 anni è deceduto il
TOMMASO PARINI
Al ritorno del periodo di prigionia ha svolto l'attività agricola coltivando l'azienda "Ceresa" in comune di Occimiano.

Esempio di correttezza e onestà, è stato per diversi anni dirigente dell'Unione Provinciale Agricoltori di Alessandria, ricoprendo anche la carica di Vice Presidente. Nella qualità di allevatore zootecnico, è stato Presidente del Consorzio Latte di Casale e consigliere dell'Associazione Allevatori di Alessandria. Il Presidente di Confagricoltura, i vice Presidenti, i consiglieri e il Direttore esprimono ai familiari le più sentite condoglianze.

Ricordano con affetto l'amico Tommaso, Alberto Brondelli, Dino Gatti, Pier Paolo Monti, Pierfausto Orsi, Paolo Barbieri, Mimmo Bianchi, Mariano Pastore, Lelio Fornara, Mario Rendina, Sergio Stranio.

Pratiche di successione

Si rammenta agli associati e ai loro familiari che presso l'Ufficio Fiscale in Sede e i nostri Uffici Zona il personale svolge tutte le pratiche relative alle successioni. Per informazioni telefonare agli Uffici stessi.

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE – GESTIONI CALORE

VENDITA **GASOLIO** - **CARBURANTI AGRICOLI** - **GAS LIQUIDO** - **FOTOVOLTAICO** - **PELLET**



www.collinospa.it - deposito@collinospa.com

Acqui Terme:

Via Cassarogna, 24/c
Tel. 0144.322305

Cortemilia:

C.so Divisioni Alpine, 193
Tel. 0173.81388

VENDE GAS METANO NELLA TUA CITTÀ

PASSARE A COLLINO È SEMPLICISSIMO E NON COSTA NULLA.

PER INFORMAZIONI CONTATTARE I NUMERI: 0144.322305 / 0144.322147

Cancellata la P.P.C.: nuova e più pesante tassa di registro

È bene precisare che attualmente il trasferimento di fondi rustici, terreni, fabbricati e relative pertinenze, a favore di soggetti diversi dai coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, paga il 15% di tassa di registro, il 2% di imposta ipotecaria e l'1% di catastale. Solo per effetto di leggi speciali, che tengono in debita considerazione la peculiarità e le difficoltà del settore primario, i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali godono di una particolare agevolazione: nel caso di acquisto di fondi rustici pagano invece in misura fissa le imposte di registro e ipotecarie (168,00 euro) e quella catastale nella misura dell'1%.

Dal 1° di gennaio 2014 invece è prevista una rivoluzione per le imposte di registro ipotecarie e catastali, per effetto del Decreto Istruzione approvato dal governo, che si innesta sul federalismo municipale (art. 10 DLgs n. 23/2011).

Da tale data, le aliquote dell'imposta di registro per l'acquisto della prima casa passeranno dal 3 al 2%, con esclusione degli immobili definiti di lusso (categorie A1 - A8 - A9); queste categorie pagheranno il 9%, in-

vece dell'attuale 7%, come accadrà anche per seconde case e capannoni (oggi all'8%) e come già detto per i terreni edificabili (oggi al 15%).

È previsto inoltre un generale alleggerimento delle imposte ipotecarie e catastali, che passeranno dall'attuale misura proporzionale del 2% e dell'1% ad importo fisso che, a seconda dei casi, sarà di euro 50 cadauno.

Il quadro appena rappresentato è senz'altro favorevole, ma la rivoluzione nel senso negativo riguarda le agevolazioni riservate ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali che, stante la nuova norma, dal prossimo anno pagheranno il 9% per l'acquisto di immobili (fondi rustici) invece dell'attuale 1%.

Da sempre è stato riconosciuto un particolare trattamento tributario agevolativo a queste categorie agricole, assicurato da leggi speciali, che oggi la nuova norma molto semplicemente ignora e cancella.

Se non interverranno modifiche alla norma, alla luce di quanto sopra, sono doverose alcune considerazioni: in pratica i requisiti legati alla professionalità, al reddito e alla forza lavoro dell'acquirente non

risulteranno più determinanti, in quanto l'acquisto dei fondi rustici rientra nella previsione generale della tassazione unica, con indiscutibili riflessi negativi sull'occupazione giovanile nello specifico settore agricolo.

Paradossalmente, ad essere agevolati dal 1° gennaio 2014 saranno gli acquisti di terreni agricoli per altre finalità, con conseguenze negative facilmente immaginabili. Infatti la norma prevede una riduzione di 6 punti percentuali dell'aliquota dal 15 al 9%.

Tale questione è sicuramente destinata ad assumere particolare rilevanza. Confagricoltura si è già impegnata in un confronto con le parti politiche e il governo.

In conclusione, stante i lunghi tempi burocratici necessari per la preparazione della relativa documentazione il 1° gennaio 2014 è alle porte, si consiglia agli associati che hanno già programmato l'acquisto di fondi rustici, di procedere alla stipula degli atti notarili di trasferimento al più presto.

Siamo certi che torneremo su questo argomento, ci auguriamo per comunicare notizie diverse e più confortanti.

Pagine a cura di **Mario Rendina**

Interventi a sostegno dell'occupazione: incentivi ai datori di lavoro

Con Decreto Direttoriale del 19/04/2013, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha previsto la concessione di un beneficio a favore dei datori di lavoro privati che nel corso del 2013 assumano, a tempo determinato o indeterminato, anche *part-time* o a scopo di somministrazione, lavoratori licenziati nei 12 mesi precedenti l'assunzione, da imprese che occupano anche meno di 15 dipendenti, per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro.

Il beneficio è riconosciuto anche nel caso di lavoratori soci di cooperative che stabiliscano con la propria adesione, o successiva-

mente all'instaurazione del rapporto associativo, un ulteriore e distinto rapporto di lavoro in forma subordinata. Il lavoro domestico è espressamente escluso dall'applicazione del Decreto in oggetto.

L'agevolazione si applica a tutti i datori di lavoro privati e, quindi, anche a quelli del settore agricolo.

Il beneficio è quantificato in:

- € 190 mensili per 12 mesi per i lavoratori assunti a tempo indeterminato;
- € 190 mensili per 6 mesi per i lavoratori assunti a tempo determinato.

In caso di rapporto di lavoro a tempo parziale, il beneficio mensile è moltiplicato per il

rapporto tra l'orario di lavoro previsto e l'orario normale di lavoro (in sostanza viene riproporzionato al minore orario di lavoro).

L'incentivo spetta nei limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 in materia di aiuti di stato d'importanza minore (cd. regime "de minimis").

Il provvedimento prevede che per usufruire del beneficio, il datore di lavoro deve garantire interventi di formazione professionale sul posto di lavoro a favore del lavoratore assunto anche mediante il ricorso alle risorse destinate alla formazione continua di competenza regionale.

Al fine di fruire del beneficio, i datori di lavoro interessati dovranno inoltrare un'istanza all'INPS, esclusivamente per via telematica, indicando i dati relativi all'assunzione effettuata.

Le modalità di presentazione della domanda saranno stabilite dall'Istituto entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del citato Decreto.

I benefici saranno riconosciuti secondo l'ordine cronologico di presentazione dell'istanza telematica che non può precedere la decorrenza dell'assunzione.

Nel rinviare ad una attenta lettura del Decreto allegato, si resta a disposizione per ogni chiarimento e si porgono cordiali saluti.

Una stella matura pensando al futuro... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze



Impianti fotovoltaici

Certificazione e adeguamento sismico dei fabbricati

Rifacimento coperture

Eurocap S.p.A.

S.S. 31 Loc. Fontanone - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)

Telefono: +39 0131 237991 - Fax: +39 0131 233037

Info@eurocapspa.it

www.eurocapspa.it

**Confagricoltura
Piemonte**



FEASR
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali

**REGIONE
PIEMONTE**

Attività di informazione anno 2012-2013 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Vitivinicolo: ancora sui documenti di trasporto

Il MIPAAF ha emanato una circolare esplicativa per chiarire alcuni aspetti relativi alle nuove norme che regolano il trasporto dei prodotti vitivinicoli.

In premessa occorre precisare come questa circolare abbia il merito di raccogliere in un quadro sinottico diversi casi concreti, elencando quali documenti e con quali modalità debbano essere impiegati; tuttavia le numerose richieste di chiarimenti pervenute testimoniano come, nonostante gli sforzi, il processo di "semplificazione" della materia sia ancora agli inizi.

Occorre puntualizzare, a scanso di equivoci, che le modifiche alla normativa

riguardante i documenti di trasporto dei prodotti vitivinicoli interessa per lo più il vino che viene esportato verso l'UE ed i Paesi Terzi; per quanto riguarda le uve e i sottoprodotti, per il momento non ci sono modifiche, pertanto le aziende devono comportarsi come fatto fino alla vendemmia 2012.

Cerchiamo di richiamare i punti salienti della circolare esplicativa qui di seguito:

1. VINI CONFEZIONATI CHE CIRCOLANO INTERAMENTE IN ITALIA: rientrano in questa tipologia i vini sottoposti ad accisa, ad ali-

q u o t a zero (tranquilli, frizzanti, spumanti, ottenuti da uve appassite, di uve stramature, mosti d'uva parzialmente fermentati - o filtrati dolci). Queste categorie possono circolare attraverso: l'MVV CARTACEO*

(quando personalizzato l'MVV dovrà essere sottoposto a timbratura preventiva dal Comune dove ha sede lo stabilimento o dagli uffici dell'ICQRF competenti per il terri-

torio); il DDT; il DOCO, comunemente chiamato IT, tenendo presente che, anche se ammesso per i vini confezionati, è di norma utilizzato per i vini sfusi (questa tipologia di documento, per i vini confezionati, impone la timbratura preventiva presso il Comune dove ha sede lo stabilimento o gli uffici ICQRF competenti per il territorio, ma non la convalida); la FATTURA ACCOMPAGNATORIA; è possibile anche utilizzare l'e-AD, ma concretamente questo caso non riguarda quasi mai le aziende agricole, in quanto si utilizza solo per i vini liquorosi e altri che circolano in sospensione di accisa.

2. VINI SFUSI CHE CIRCOLANO INTERAMENTE IN ITALIA: si considerano appartenenti a questa tipologia i vini che circolano in recipienti di capacità superiore ai 60 litri; MVV CARTACEO* (quando personalizzato l'MVV dovrà essere sottoposto a timbratura preventiva dal Comune dove ha sede lo stabilimento o dagli uffici dell'ICQRF competenti per il territorio; successivamente, prima della partenza, il documento dovrà essere convalidato dal Comune, o tramite microfilmatura; nei casi in cui il documento è pre-stampato e pre-numerato non è prevista timbratura preventiva, ma solo convalida presso il Comune o tramite microfilmatura); il DOCO, comune-

mente chiamato IT (questa tipologia di documento, per i vini sfusi, impone la timbratura preventiva presso il Comune dove ha sede lo stabilimento o gli uffici ICQRF competenti per il territorio; successivamente, prima della partenza, il documento dovrà essere convalidato dal Comune, o tramite microfilmatura); come nel caso precedente, è possibile utilizzare l'e-AD, con le stesse precisazioni di cui sopra.

3. VINI CONFEZIONATI VERSO STATI UE: serve il documento e-AD per i vini destinati all'UE e sottoposti ad accisa in regime di sospensione; il DAS che viene utilizzato solo per i vini liquorosi (casi molto rari per le imprese agricole); l'MVV CARTACEO* (quando personalizzato l'MVV dovrà essere sottoposto a timbratura preventiva dal Comune dove ha sede lo stabilimento o dagli uffici dell'ICQRF competenti per il territorio; successivamente, prima della partenza, il documento dovrà essere convalidato dal Comune, o tramite microfilmatura; quando pre-stampato e pre-numerato non sono necessarie né timbratura preventiva né convalida), per i piccoli produttori che non superano i 1000 hl di produzione annuale. Precisiamo che il DOCO (detto anche IT) non è più utilizzabile per questa tipologia di circolazione, in nessun caso.



UDITO: POCHI LO CONTROLLANO, MOLTI LO PERDONO!

L'orecchio umano potrebbe aver bisogno di Maico

**PROVA GRATUITA
IMMEDIATA**

Audiofocus
CENTRO ACUSTICO

MAICO

www.audiofocus.it

Alessandria - Piazza Garibaldi, 50 - Tel. 0131 254798

Da Lunedì a Venerdì ore 9/12.30 e 15/19

Acqui Terme - Parafarmacia Alipharma - Via Marconi, 11

Tel. 0144 980041 - Martedì ore 9/12

Casale M.to - Ottica Cantatore - P.zza Aldo Moro, 7 - d/o Coop

Tel. 0142 74291 - Mercoledì ore 15/18 e Venerdì 9/12

Novi Ligure - Ottica Scagliola - Via Girardengo, 43

Tel. 0143 2795 - Giovedì ore 9/12

Tortona - Farmacia Zerba - Via Emilia, 220

Tel. 0131 861939 - Sabato ore 9/12

Numero Verde
800-151866

**SENTIRE
MEGLIO È
FINALMENTE
POSSIBILE!**





Attività di informazione anno 2012-2013 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

4. VINI SFUSI VERSO STATI UE:

in questo caso sono utilizzabili gli stessi documenti di cui al punto precedente: il documento e-AD per i vini destinati all'UE e sottoposti ad accisa in regime di sospensione; il DAS che viene utilizzato solo per i vini liquorosi (casi molto rari per le imprese agricole); l'MVV CARTACEO* (quando personalizzato l'MVV dovrà essere sottoposto a timbratura preventiva dal Comune dove ha sede lo stabilimento o dagli uffici dell'ICQRF competenti per il territorio; successivamente, prima della partenza, il documento dovrà essere convalidato dal Comune, o tramite microfilmatura; quando pre-stampato e pre-numerato non è necessaria la timbratura preventiva ma è necessaria la convalida presso il Comune), per i piccoli produttori che non superano i 1000 hl di produzione annuale.

5. UVE E MOSTI CHE CIRCOLANO IN ITALIA: il DOCO, comunemente chiamato IT; l' MVV CARTACEO*; il DDT.



6. UVE E MOSTI DESTINATI ALL'UE O AI PAESI TERZI: l' MVV CARTACEO*; il DOCO, comunemente chiamato IT.

7. CASI PARTICOLARI DI SOTTOPRODOTTI (VINACCE, FECCE DI VINO, ECC.) DESTINATI ALLA CIRCOLAZIONE NAZIONALE: è necessaria la

bolletta di consegna XAB (pre-stampata e pre-numerata dalle tipografie autorizzate, non deve essere sottoposta obbligatoriamente a timbratura preventiva e a convalida, quando scorta il trasporto verso una distilleria riconosciuta); il DOCO, comunemente chiamato IT (pre-stampato e pre-

numerato dalle tipografie autorizzate, non deve essere sottoposto obbligatoriamente a timbratura preventiva e a convalida, quando scorta il trasporto verso una distilleria riconosciuta; pre-stampato e pre-numerato da una tipografia autorizzata, per la vinaccia destinata al ritiro sotto controllo per la produzione di energia, con timbratura preventiva dal Comune dove ha sede lo stabilimento o dagli uffici dell'ICQRF competenti per il territorio, ma senza convalida). Ricordiamo che in ogni caso, quando i sottoprodotti (vinacce e fecce) sono destinati al ritiro sotto controllo per usi alternativi alla distillazione (ad esempio uso energetico) è obbligatoria la dichiarazione preventiva da trasmettere all'ICQRF entro il quarto giorno precedente il trasporto.

*** MVV CARTACEO:** personalizzato dopo averlo scaricato dal sito internet del MIPAAF, oppure pre-stampato e pre-numerato dalle tipografie autorizzate.

Luca Businaro

Aggiornamento codici IBAN

A partire dal 16 settembre gli sportelli della Banca di Legnano (ex Cassa di Risparmio di Alessandria) saranno acquisiti dalla BANCA POPOLARE DI MILANO. Le agenzie hanno già provveduto ad avvisare i correntisti dell'operazione.

Raccomandiamo a tutte le aziende agricole interessate di fornire ai nostri uffici le nuove coordinate bancarie (codice IBAN) per consentirci di aggiornare il dato nel fascicolo aziendale. Solo così verrà garantito il regolare accredito dei pagamenti disposti dalla pubblica amministrazione in favore delle aziende, ad esempio contributi PAC PSR ecc.

AVVISO AI VITICOLTORI



Ricordiamo che i tecnici viticoli degli **Uffici Zona** e il responsabile vitivinicolo provinciale **Luca Businaro** sono a disposizione per fornire i seguenti servizi alle aziende interessate del comparto:

- tenuta dei registri di cantina (vinificazione, commercializzazione, imbottigliamento)
- compilazione dei manuali HACCP
- richieste di campionamento vino
- richieste di contrassegni di stato per imbottiglieri
- assistenza su questioni legate alla legislazione



Trattori con motori EURO 4

Zetor



RASTELLI

TELAIO DI PROTEZIONE OMOLOGATO PER OGNI TIPO DI TRATTORE



Seminatrice in linea



GASPARDO

Erpice



MASCHIO

**Confagricoltura
Piemonte**



FEASR
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali

**REGIONE
PIEMONTE**

Attività di informazione anno 2012-2013 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Pubblichiamo integralmente, per maggiore chiarezza e trasparenza, l'articolo che i tecnici che si occupano dei monitoraggi dell'insetto vettore della Flavescenza dorata hanno scritto per la pubblicazione su "La Stampa" in risposta agli articoli comparsi sul quotidiano lunedì 26 agosto. Sul numero di giovedì 5 settembre lo stesso giornale ne ha pubblicato un estratto che abbiamo ritenuto incompleto.

Flavescenza Dorata: più serietà e competenza

A quindici anni dalla sua comparsa o, meglio, dalla sua irruzione nei vigneti alessandrini, la *Flavescenza Dorata* continua a essere un argomento "caldo" che come nei migliori programmi di avanspettacolo ospita sul proprio palcoscenico, a turno, voci di provenienza e contenuti diversi e a volte discordanti. All'inizio dell'emergenza, nel 1998, alcuni ricercatori, facendosi scudo della propria credibilità, negavano addirittura l'esistenza stessa della malattia mettendo in discussione i trattamenti insetticidi come metodo di contenimento delle infezioni e facendo perdere tempo prezioso e possibilità di successo al controllo della Flavescenza.

Purtroppo oggi, è evidente e chiara a tutti l'esistenza e la pericolosità della malattia come la necessità di giungere il prima possibile a una soluzione. Per questa ragione è risultata importante una chiacchierata alla quale hanno partecipato i principali attori del coordinamento dell'emergenza Flavescenza in provincia: **Paola Gotta** del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, **Gisella Margara** dell'Assessorato Agricoltura di Alessandria, **Marco Castelli** del Comitato di Coordinamento per la Difesa Fitosanitaria delle Colture in Provincia di Alessandria (Condifesa), **Alberto Pansecchi**, **Marco Visca** e **Fabrizio Bullano** rispettivamente di Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione Italiana Agricoltori hanno voluto approfondire il discorso partendo da considerazioni concrete e accertate.

Sono oltre venti i tecnici che si occupano di Flavescenza dorata nell'alessandrino. Sono tecnici delle Associazioni Agricole Provinciali coordinate dal Condifesa, dei Consorzi di valorizzazione e difesa (Moscato, Gavi, Colli Tortonesi) e dell'Assessorato Provinciale Agricoltura di Alessandria oltre ai liberi professionisti collaboratori del Settore Fitosanitario Regionale, l'Ente della Regione Piemonte preposto all'applicazione della normativa relativa alle malattie delle piante e quindi anche del Decreto Ministeriale di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata.

A nome di tutti loro intendiamo tentare di chiarire attraverso questo quotidiano il pro-



blema Flavescenza dorata, consapevoli che un articolo non è assolutamente sufficiente a spiegare i vari meccanismi in gioco, che invece sono stati più volte esposti - e molto chiaramente - in vari convegni e incontri con i viticoltori, spesso purtroppo disertati.

Innanzitutto capiamo la preoccupazione dei viticoltori: la loro preoccupazione è anche la nostra; è per questo motivo che da tecnici, avendo ben presente la situazione, fin dal 1998 stiamo lavorando per prevenire la diffusione della Flavescenza dorata.

Occorre subito chiarire che la Flavescenza dorata è una malattia contro la quale non ci sono rimedi, cure o medicine: è una malattia incurabile. L'unica modalità di difesa della vite è la lotta all'insetto vettore *Scafoideus titanus* che trasmette la malattia da piante colpite a piante sane. Questo è il primo punto fondamentale. Per difendere la vite dall'insetto occorre effettuare trattamenti insetticidi che, quindi, non hanno come obiettivo la cura della malattia, ma la prevenzione degli attacchi del vettore della malattia, lo scafoideo. Data la sua diffusione nel territorio vitato alessandrino scientificamente si ritiene che non sia eradicabile, ma che sia necessario imparare a convivere con la malattia.

Per la sua pericolosità, la Flavescenza dorata

fin dal 2000 è assoggettata a una lotta obbligatoria su tutto il territorio nazionale. La lotta obbligatoria, senza entrare in dettagli, prevede: da due a quattro trattamenti insetticidi e l'estirpo delle piante ammalate o della vegetazione che porta i sintomi della malattia. Questi interventi di profilassi sono in vigore, come detto, in Italia, e in Piemonte, dal 2000.

Negli ultimi anni la situazione in alcune zone, Astigiano e Roero ma anche nella Provincia di Alessandria sembra davvero essere senza controllo.

A nostro parere sono due le ragioni principali che spiegano la recrudescenza della malattia. La prima è che le linee di intervento non sono state seguite da tutti. Molti hanno (forse) iniziato ad eseguire i trattamenti insetticidi nel 2005 e nel 2006 e forse anche dopo e forse non sempre. Questo ha permesso allo scafoideo di diffondersi anche nelle aree non coltivate ma con presenza di vite spontanea portando in tali aree spesso anche il fitoplasma; da tali aree lo scafoideo ritorna nei vigneti trasmettendo la malattia alle piante sane. Queste mostrano i sintomi della malattia anche alcuni anni dopo l'infezione: questo periodo di latenza ha infatti durata estremamente variabile e rappresenta

Confagricoltura Piemonte



FEASR
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali

REGIONE PIEMONTE

Attività di informazione anno 2012-2013 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

un punto critico importante: la pianta non sintomatica può essere comunque infettiva. La seconda è appunto legata alla presenza di vite spontanea negli incolti nei quali l'insetto vettore trova rifugio (in queste aree non è ammesso effettuare trattamenti), trova nutrimento (l'insetto si nutre esclusivamente della linfa della vite) e trova fonte di infezione. Noi tecnici siamo del parere che se tutti avessero seguito le regole fin da subito ora forse ci troveremmo nella situazione meno grave, che necessiterebbe meno trattamenti insetticidi (inizialmente quelli obbligatoriosi erano due).

Cosa è mancato negli anni e cosa quindi ci si propone che venga realizzato nel futuro?

Quello che è davvero mancato è fare squadra a livello di territorio: monitorare l'insetto vettore per capire quando intervenire per evitare di sprecare insetticida e per verificare che il trattamento fosse efficace in modo coordinato e contemporaneo nei vari comprensori viticoli, sull'esempio dei modelli di lotta francesi: in Francia sicuramente il problema non è risolto ma almeno è sotto controllo grazie all'impegno dei Gruppi di Azione Locale che sovrintendono a tutte le attività di taglio delle viti infette e monitoraggio del vettore. Queste attività sono svolte al 90 % da gruppi di viticoltori volontari e cittadini volontari. Anche da noi contro la Flavescenza è importante fare squadra: i viticoltori devono lavorare insieme, devono collaborare fra loro, devono capire quando c'è l'insetto per fare il trattamento nel momento giusto proprio per rispettare l'ambiente, preservare la salute e rispettare le api.

Questo è quanto stiamo facendo a livello provinciale monitorando vigneti in tutte le zone vitate dell'alessandrino, segnalando attraverso bollettini le epoche ottimali per i trattamenti. Certamente abbiamo ancora molto da migliorare a livello di comunicazione, anche se abbiamo purtroppo verificato che "non esiste peggior sordo di chi non vuole ascoltare": Gli articoli usciti lo scorso 26 agosto su questo giornale ne sono l'esempio più lampante e sono giustificabili, anche se non condivisibili, solo se si tiene ben presente la disperazione e la frustrazione di viticoltori che in questo settore operano, al quale dedicano il proprio tempo e affidano le speranze di crescita e soddisfazione di tutta una vita.

Non è però abbassando la guardia e lasciandosi andare al lamento impotente che questa battaglia, che è di tutti, viticoltori, tecnici e ricercatori, può essere vinta!

Purtroppo non esistono soluzioni facili e immediate: se manca anche la consapevolezza che la strada da percorrere in modo unitario è quella dei trattamenti e dell'asportazione della vegetazione o, nei casi più gravi, dell'intera pianta ammalata, la convivenza con la

Flavescenza sarà molto difficile.

In questi anni anche la ricerca sta tentando nuove strade di intervento, quali l'identificazione di molecole e microrganismi antagonisti alla diffusione del fitoplasma nella pianta, lo sviluppo di cloni di vite tolleranti oppure di insetti che contrastino lo *Scaphoideus titanus*; purtroppo soluzioni immediatamente applicabili e risolutive per ora non ci sono e questi campi di ricerca sono in una fase iniziale.

Anche se lo scoramento è grande e comprensibile, occorre che la lotta alla flavescenza sia combattuta attraverso gli interventi che oggi sappiamo essere decisivi: trattamenti, effettuati da tutti i viticoltori, il più possibile contemporaneamente per comprensorio; estirpo delle piante ammalate e eliminazione della vegetazione sintomatica; cura e pulizia degli incolti ove la vite selvatica è fonte di infezione. Tutti dobbiamo fare il nostro compito fino in fondo: anche attraverso campagne di informazione corrette e esaurienti.



Valorizzazione del frumento alessandrino

Lunedì 9 Settembre si è tenuto presso la Camera di Commercio di Alessandria il quinto convegno organizzato nell'ambito del progetto di valorizzazione del frumento alessandrino di qualità, attraverso il quale sono state messe in luce le peculiarità del grano prodotto in Provincia di Alessandria nella campagna 2012-2013 e le caratteristiche della sua filiera.

Un breve saluto da parte di **Piero Martinotti**, Presidente della CCIAA di Alessandria e subito il primo intervento di **Costanzo Alessandro** di Cadir Lab, che ha illustrato i risultati della sperimentazione svolta in collaborazione con i tecnici delle OOPPAA, i dati qualitativi e quantitativi ottenuti dalle analisi e l'elenco delle varietà consigliate per la semina della prossima stagione.

A seguire è stata data la parola ad alcune tra le più importanti ditte sementiere: Apsovsementi, Syngenta, Limagrain, S.I.S. e Florsem.

Importante ospite il Dr. **Villani**, membro dell'Associazione Granaria Emiliana Romagna/Borsa merci di Bologna, che ha illustrato le caratteristiche del mercato dei cereali con riferimento a qualità e quantitativi scambiati, con un cenno interessante agli strumenti contrattuali di riferimento.

Ultimo, ma non meno importante, l'intervento di alcuni membri di Cadir Lab, **Giuseppina Faulisi**, e dell'Amministratore Delegato di Cadir Lab dr. **Giuseppe Concaro** che hanno aggiornato la platea sullo stato dell'arte del progetto "Grano di Alessandria", dal campo alla tavola, e dei controlli cui le varie articolazioni del Progetto sono state sottoposte.

Di rilievo anche la partecipazione di **Davide Fossati**, della società di grafica e pubblicità Nuvole, che ha proiettato la bozza del sito creato per divulgare le attività del progetto in tutta la sua rilevanza.

Anche quest'anno dunque l'evento ha rivestito notevole importanza, numerosa la partecipazione da parte di imprenditori agricoli e operatori del settore ai quali si rivolge un gradito ringraziamento per l'interesse mostrato.

A lato la lista delle varietà di frumento tenero consigliate per la semina d'autunno.

PROPOSTE VARIETÀ SEMINE 2013		
	GRANO TENERO CULTURA TENERO	GRANO TENERO CULTURA TENERO
GRANO BISCOTTIERI	SEALONE L'AVO ALVANTO ENRI PRINCE ARONTE ALMONTE ALMONTE PRINCE	SEALONE L'AVO ALVANTO ENRI PRINCE ARONTE ALMONTE ALMONTE PRINCE
GRANO PASTIFICABILI	SEALONE L'AVO ALVANTO ENRI PRINCE ARONTE ALMONTE ALMONTE PRINCE	SEALONE L'AVO ALVANTO ENRI PRINCE ARONTE ALMONTE ALMONTE PRINCE
GRANO PASTIFICABILI SUPERBARI	SEALONE L'AVO ALVANTO ENRI PRINCE ARONTE ALMONTE ALMONTE PRINCE	SEALONE L'AVO ALVANTO ENRI PRINCE ARONTE ALMONTE ALMONTE PRINCE
GRANO DI FORZA	SEALONE L'AVO ALVANTO ENRI PRINCE ARONTE ALMONTE ALMONTE PRINCE	SEALONE L'AVO ALVANTO ENRI PRINCE ARONTE ALMONTE ALMONTE PRINCE

**Confagricoltura
Piemonte**



FEASR

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



**REGIONE
PIEMONTE**

Attività di informazione anno 2012-2013 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Il satellite al servizio dell'agricoltura: la Regione investe fondi europei per garantire internet a tutte le zone rurali

La convenzione Regionale prevede un contributo di 400 euro alle aziende agricole e ai privati per installare internet via satellite.

Internet per tutti e al servizio dell'agricoltura. Grazie a un recente bando della Regione Piemonte la banda larga può essere accessibile a tutti. La tecnologia che permette una connessione veloce e disponibile ovunque arriva dal satellite: il bando prevede un massimo di 400 euro di contributo per l'acquisto e l'installazione entro il 31 ottobre prossimo del kit satellitare, composto da una parabola e da un modem facilmente installabili. Per favorire questa operazione Open Sky, primo

operatore satellitare specializzato in connessione internet, ha appena terminato un corso di formazione ad Alessandria in modo da istruire la sua rete di installatori su tutti i dettagli del bando.

Open Sky ha inoltre sottoscritto una convenzione con Confagricoltura che prevede un mese di navigazione gratuita per tutti gli associati, oltre al contributo regionale.

Si tratta di un'occasione unica per le aziende rurali e per tutti i privati che necessitano di un collegamento a internet. Per verificare i comuni ammissibili al finanziamento e leggere il testo del bando è sufficiente visitare la pagina www.opensky.it/tooway/piemonte.

Chiamando l'Open Sky Service Eliseo Luisi al 014130002, che coordina gli installatori del territorio a supporto del cliente, è possibile conoscere tutti i dettagli dell'offerta.

Per qualsiasi altra informazione contattare il Numero Verde Open Sky 800 66 70 20.

Patentino per uso e acquisto prodotti fitosanitari tossici, molto tossici e nocivi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi propedeutici per il rilascio dei "patentini" per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari classificati molto tossici, tossici e nocivi. I corsi sono aperti agli imprenditori e operai agricoli oltre che ad iscritti non professionali (con alcune limitazioni).

L'abilitazione conseguita grazie alla partecipazione a questi corsi ed al superamento dell'esame finale sarà valida per 5 anni.

I corsi si terranno nelle diverse Zone; invitiamo pertanto tutti coloro che sono sprovvisti di patentino a segnalare al più presto il proprio nominativo ai tecnici di zona.

I corsi saranno organizzati tra ottobre 2013 e maggio 2014.

Piano Verde

La determinazione dirigenziale n. 789 del 12/09/2013 dispone la riapertura dei termini di presentazione delle domande di credito di conduzione, limitatamente per il rinnovo di analoghe operazioni finanziate a valere sul bando 2012 e che non siano state ammesse a finanziamento sul bando 2013.

Vigono le istruzioni operative approvate con la determinazione dirigenziale n. 270 del 12 aprile 2013.

I nostri Uffici sono a completa disposizione per ogni chiarimento in merito.

Seminari su macchine agricole e pac

Nei prossimi mesi di novembre e dicembre 2013 si terranno in tutte le zone seminari di approfondimento su argomenti da sempre all'attenzione degli imprenditori agricoli.

Si tratterà di novità sulla riforma della pac e di sicurezza delle macchine agricole.

Tutti gli associati sono invitati a segnalare la propria partecipazione ai seminari presso gli uffici zona; in quell'occasione riceveranno il calendario degli incontri.

Queste iniziative sono organizzate nell'ambito della Misura 111.1 B del PSR.

Proroga per l'installazione dei misuratori di portata

La Regione Piemonte, con la Deliberazione della Giunta del 12 luglio 2013 n. 58 ha prorogato al 1° luglio 2015 il termine per l'installazione degli strumenti di misura e registrazione delle portate e dei volumi prelevati per le captazioni idriche lungo i corsi d'acqua inferiori a 500 litri al secondo, captazioni che hanno minore incidenza sul reticolo idrografico e sugli acquiferi.

La proroga è estesa alle restituzioni di portata inferiore ai 500 l/sec.

Il termine previsto dall'attuale normativa regionale (articolo 6 del regolamento 7 R del 2007) era stato fissato al 1° luglio 2013; la decisione regionale è stata assunta a causa dell'attuale grave congiuntura economica. Rimane fissato al 1° luglio 2013 il termine per l'installazione dei misuratori di portata per le captazioni e le restituzioni superiori ai 500 litri al secondo, maggiormente significative, la cui conoscenza è ritenuta fondamentale per la corretta "stima del bilancio idrico e per avviare efficaci azioni di riparto tra i legittimi utenti della risorsa idrica in presenza di criticità idrologiche", come si legge nel comunicato regionale.

M.V.

**CONTRIBUTO REGIONALE
FINO A 400 € E UN MESE
DI NAVIGAZIONE GRATUITA
PER INTERNET VIA SATELLITE**

Convenzionato
Confagricoltura

Per informazioni
Eliseo Luisi Sas
Corso Genova 23
14100 Asti (At),
Tel: 014130002/3393738731

OPEN-SKY
INTERNET VIA SATELLITE

Numero Verde
800-667020

www.opensky.it

OCCASIONI



■ **Vendonsi rimorchi** ribaltati 4,50 x 2,20 in ottime condizioni, **spandiconcime** marca Lely 2,50 di larghezza e **spandiconcime** da 6 quintali marca Rescia. Per informazioni contattare il numero 0131 585657 ore pasti.

■ Importante azienda vitivinicola **ricerca** per assunzione a **tempo indeterminato** un diplomato ragioniere o un laureato triennale in economia aziendale da inserire con funzioni amministrative, buona conoscenza della lingua inglese e disposto a trasferire all'estero e in Italia per fiere ed eventi presso gli importatori. Cerchiamo un ragazzo dinamico, sveglio e volenteroso. Tel. 0143 642998.

■ **Affittasi attico centralissimo** in Corso Borsalino in buonissimo stato: 3 camere da letto, soggiorno, cucina, bagno, grande armadio a muro, 2 balconi, cantina. Cell. 349 0913707.

■ Vendo **porta blindata** in buono stato per casa di campagna a 200 euro. Cell. 339 6421827.

■ La ditta **Meridiana Foraggi** cerca un socio per sviluppare azienda agricola situata in Romania. Si dispone di 5000 metri quadrati di capannone, macchinari, alloggio e terreni. Cell 338 1235614.

■ Azienda agricola nel casalese **vende** circa 4.000 **pali di pino** usati, trattati e in buone condizioni con punta e confezionati su bancali. Varie lunghezze disponibili da 1,50 a 2,75 metri diametro 6/8 cm, acquisto minimo bacale da circa 200 pezzi. Chiamare ore ufficio 0142 933135 per quotazioni e visione.

■ **Affittasi alloggio** in Spinetta Marengo: corridoio centrale, cucina, sala, due camere da letto, cantina e garage. Serramenti nuovi in pvc. Libero subito. Contattare la Sig.ra Ricci tel. 0131 387404 cell. 366 4593030.

■ La ditta **Meridiana Foraggi** acquista paglia sfusa sul campo e fieno loietto di nuovo raccolto. Cell 338 1235614.

■ **Vendes:** Trattore agricolo Fiat 80.90. Compreso di cabina originale. 2 ruote motrici; Trattore agricolo Goldoni 654 DT. Compreso di caricatore frontale per rotoballe. Anno 1990, 2000 ore di lavoro, 65 ch, 4 ruote motrici, trasmissione meccanica; Trattore a cingoli marca ILMA 503 mt. 1,2 con motore Same; Motocoltivatore Casorso con motore Honda con fresa e barra falciante nuova; Segna a nastro da 70 marca Oma, nuova; Spaccalegna da 0,9 tonnellate, nuovo; Spaccalegna da 14 tonnellate elettrico; Rotopressa Wolvagri Progress con spago e rete; Pressa raccogliatrice John Deer 3.42.A; Erpice rotante marca Moreni da 2,5 mt.; Ricambi per mietitrebbie New Holland 11505, 8070, 8080, TF84-42, Laverda 132, 152 e 3900.

Affitto/Vendo capannone mt. 130. Bergaglio Giuseppe cell. 340 2579336 tel. 0143 487752.

■ **Vendiamo Azienda Agricola** adibita ad agriturismo vicino a Cannelli (AT) con 45.000 mq di terreno. ACE: F - IPEG: 295,3 Kwh/mq. Varie possibilità con prezzo interessante. Tel. 0141 856252.



■ **Affittasi** in Alessandria, via Ariosto, a cinque minuti dal centro, bilocale di 40 mq circa arredato a nuovo, composto da cucina/soggiorno, camera da letto, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità box auto. Tel. 339 8287443 oppure 333 5366470.

■ **Vendes** ad Alessandria, vicinanze Corso Roma, **alloggio** di 80 mq. con terrazzo di 20 mq. Cell. 339 6775705.

■ **Vendes** in zona Borgo Cittadella **alloggio** composto da 3 vani con cucinino e bagno. Cantina e garage. Cell. 329 6670058.

■ **Vendes** in regione Boschi (Sezzadio) **abitazione** di circa 180 mq. disposta su 2 piani parzialmente da ristrutturare con ampio garage/ricovero attrezzi e 5.000 mq. di terreno attualmente adibito a parco. Prezzo interessante con possibilità di subentro mutuo. Per info cell. 349 1254795.

VARIE

■ Molto carina, semplice, nubile, **35enne**, lavora nell'azienda agricola di famiglia, dolce, canta nella corale della chiesa del paese, vorrebbe incontrare un uomo onesto, con cui formare famiglia. 3421228940.

■ Bella donna, **43enne**, divorziata, veterinaria, le piace la natura, ama camminare in montagna, non frequenta locali, vive sola, sarebbe disponibile a trasferirsi se incontrasse un uomo seriamente motivato a vita di coppia. 3313372632.

■ Bella signora piemontese, ex maestra d'asilo, aspetto curato, figli ormai già sposati, **55enne**, gioca a bocce, va in bicicletta, incontrerebbe un signore libero da impegni sentimentali, con cui farsi buona compagnia. 3453150519.

■ **58enne**, vedovo, avvocato, ha una grande azienda vitivinicola, vive in una bella villa immersa nel verde, ha casa al mare, la sua passione sono gli animali, conoscerebbe gentildonna, per farla felice. 3407320564.



**INSIEME,
per dare valore
alla tua IMPRESA**



www.confagricolturaalessandria.it www.unionefidi.com

*Il dr. Davide Piatti è a disposizione degli associati su appuntamento (tel. **335.7305613**) presso la Sede di Confagricoltura Alessandria.*

Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega di contattare i referenti di Zona.

Paolo Castellano	Zona Tortona	Tel 0131 861428
Piero Viscardi	Zona Alessandria	Tel 0131 252945
Luca Businaro	Zona Acqui T. e Ovada	Tel 0144 322243
Giovanni Passioni	Zona Casale Mont.	Tel 0142 452209
Daniela Punta	Zona Novi Ligure	Tel 0143 2633

GUAZZOTTI s.r.l.

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

- Servizio e manutenzione impianti servizi
- Prestazioni interventi il combustibile servizio energia



- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - D.P.R. 551/99 e successive modifiche ed integrazioni)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001: 2008 KI - 047290

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26

CONSORZIO AGRARIO DEL PIEMONTE ORIENTALE**CA**

www.cadelpo.it

**MACCHINE AGRICOLE:
L'USATO SICURO
AL CONSORZIO AGRARIO****SONO DISPONIBILI IN VISIONE PRESSO
LA NOSTRA SEDE DI ALESSANDRIA****PUNTO VENDITA MACCHINE AGRICOLE E ATTREZZATURE DI ALESSANDRIA****SCEGLIERE DI ACQUISTARE UN MEZZO USATO**

al Consorzio Agrario significa puntare sulla qualità. Potrai contare su personale altamente competente e specializzato, un'officina attrezzata e uno show-room dove troverai le migliori proposte nel campo delle macchine agricole usate.

Gli esperti e i tecnici d'officina del Consorzio Agrario saranno a vostra disposizione per trovare la soluzione più confacente e guidarvi nella scelta del vostro usato: assistenza e professionalità sono due punti di forza prioritari.

Importanti e completi i servizi anche per chi sceglie di acquistare un nuovo macchinario agricolo e intende vendere il proprio usato: presso la sede del Consorzio Agrario di Alessandria è allestito l'ampio salone con le ultime novità multimarca nel campo della meccanizzazione agricola.

CONSORZIO AGRARIO DEL PIEMONTE ORIENTALE

SEDE CENTRALE: ALESSANDRIA - VIA VECCHIA TORINO, 2

Servizio meccanizzazione, tel. 0131.201328

Per scoprire dove trovare il punto vendita più vicino visita il sito www.cadelpo.it